

“PROGETTO DI MEDICINA NARRATIVA: LA NARRAZIONE DEL COVID-19 NELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI VITA-LAVORO IN AOU CAREGGI”.
COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG) AOUC
Prov. to AOUC n.320 del 22 giugno 2020

RAZIONALE

LA MEDICINA NARRATIVA

L'Enciclopedia Treccani la definisce così: «Metodologia che stimola la narrazione, da parte del paziente, del proprio stato di malattia, nell'intento di dare senso e quindi sollievo alla sofferenza, di favorire la creazione di un rapporto di fiducia e comprensione tra malato e personale medico e di capire il quadro patologico individuale [...]»

La definizione di Medicina Narrativa attualmente più nota è quella della Dr.a Rita Charon – medico internista americana - fondatrice del Programma in Medicina Narrativa della Columbia University e tra i primi a parlare di Narrative Medicine alla fine degli anni '90, che nel suo libro “Honoring the stories of illness” scrive: «La Medicina narrativa fortifica la pratica clinica con la competenza narrativa per riconoscere, assorbire, metabolizzare, interpretare ed essere sensibilizzati dalle storie della malattia: aiuta medici, infermieri, operatori sociali e terapisti a migliorare l'efficacia di cura attraverso lo sviluppo della capacità di attenzione, riflessione, rappresentazione e affiliazione con i pazienti ed i colleghi.»

In Italia grazie alla Conferenza di Consenso del 2014 abbiamo sviluppato una definizione di Medicina Narrativa che ha ricevuto l'avallo dell'Istituto Superiore di Sanità:

- Con il termine di Medicina Narrativa (mutuato dall'inglese Narrative Medicine) si intende una metodologia d'intervento clinico-assistenziale basata su una specifica competenza comunicativa.

La narrazione è lo strumento fondamentale per acquisire, comprendere e integrare i diversi punti di vista di quanti intervengono nella malattia e nel processo di cura. Il fine è la costruzione condivisa di un percorso di cura personalizzato (storia di cura). La Medicina Narrativa (NBM) si integra con l'Evidence-Based Medicine (EBM) e, tenendo conto della pluralità delle prospettive, rende le decisioni clinico-assistenziali più complete, personalizzate, efficaci e appropriate. La narrazione del paziente e di chi se ne prende cura è un elemento imprescindibile della medicina contemporanea, fondata sulla partecipazione attiva dei soggetti coinvolti nelle scelte. Le persone, attraverso le loro storie, diventano protagoniste del processo di cura.

PREMESSA

Viviamo immersi nelle storie: la nostra storia personale, la storia della nostra famiglia, la storia del nostro gruppo sociale, le grandi narrazioni della nostra cultura. La narrazione è alla base della costruzione dell'identità dell'uomo: la narrazione è il modo con cui l'essere umano dà forma e senso alle proprie esperienze, incluse quelle dolorose come la malattia, e La Medicina Narrativa si prende cura delle storie delle persone, non solo delle loro malattie, e permette l'empowerment ed il coinvolgimento attivo del Sistema di Cura fornendo degli strumenti pratici e concettuali per comprendere lo status del vissuto; di conseguenza tutti gli operatori possono coltivare ed ampliare le proprie capacità empatiche, riflessive, di ascolto, e riuscire a prendersi cura della persona con le sue emozioni, paure, speranze, oltre che curare la malattia.

In questo lungo anno di pandemia da covid-19 si è evidenziato come il percorso di attenzione e di

“cura” non sia necessario solo per i pazienti affetti, ma anche per gli operatori impegnati non solo come ^Operatori al lavoro^, ma anche come ^caregiver^ con le storie dei colleghi, dei familiari e propri familiari, dei propri congiunti, e anche dei pazienti, diventando ^co-costruttore^ di questa nuova storia migliorando l’engagement e la compliance.

Così che le loro rappresentazioni, percezioni, esperienze offrono un punto di vista unico, insostituibile e privilegiato e rendono possibile una reale prospettiva e fotografia di questo embricarsi di emozioni non solo professionali, trovando nell’approccio narrativo uno strumento per prevenire il *burnout* e per migliorare la relazione all’interno del team.

Quindi, guardando tutto ciò dalla parte dell’operatore è facilmente deducibile come tale percorso sia utile e necessario applicarlo ai dipendenti della AOUC che dall’inizio della pandemia nel 2020 hanno contribuito ai percorsi di cura assistenziale in Azienda e di cura di prossimità nelle famiglie e nella vita sociale.

PROGETTO

Raccolta di elaborati prodotti dai dipendenti AOUC di ogni profilo professionale, nella varie forme

espressive:

_ elaborato scritto: testo letterario in prosa o in poesia

_ elaborato figurativo: pitture, disegni, fotografie, fumetti, etc..

Gli elaborati saranno raccolti dal CUG, al cui interno è strutturato un Gruppo di Lavoro per questo

progetto, che raccoglierà in una pubblicazione le testimonianze di questo periodo vissuto nella nostra azienda.

I proventi ricavati dalla vendita del libro saranno devoluti all’Azienda Careggi, successivamente,

insieme al CUG definirà come investire tale raccolta al fine di migliorare le condizioni lavorative e

conseguentemente migliorare le prestazioni del servizio verso l’utenza.

Gli elaborati resteranno di proprietà di AOUC.

Pubblicazione del libro, o catalogo, che raccoglie gli elaborati di cui sopra.

Firenze, 21/01/2022

Referente temporanea C.U.G. Aziendale
Avv. Brandi Enrichetta